

## ATTI DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

Seduta n. 872 di martedì 17 ottobre 2017

### INDICE

#### SALUTE

##### Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, il Ministro dell'interno, per sapere – premesso che:

la notte del 19 settembre 2017 è avvenuto un episodio di violenza sessuale ai danni di una guardia medica in servizio nella postazione di continuità assistenziale di Trecastagni, in provincia di Catania;

sull'onda della preoccupazione e dell'indignazione per la drammatica aggressione, solo l'ultima in ordine di tempo, è sorto un Coordinamento di donne medico contro la «violenza e per la difesa della sanità pubblica», una realtà trasversale che accomuna professioniste **impegnate nelle istituzioni ordinistiche**, nei sindacati e nelle associazioni scientifiche;

il Coordinamento il 20 settembre 2017 ha inviato una lettera al Ministro dell'interno, Marco Minniti, e alla Ministra della salute, Beatrice Lorenzin, per chiedere la convocazione urgente di «una vertenza per la messa in sicurezza del Ssn»;

l'appello, che ha raccolto circa 27 mila firme a sostegno, contiene la citata richiesta per definire con urgenza e avviare politiche di contrasto alla violenza. Nello specifico, si chiede di modernizzare le strutture, spesso fatiscenti e inadeguate, di assicurare un maggior controllo del territorio, con le forze dell'ordine integrate con guardie private e con la video sorveglianza, di definire una legge che determini lo *status* di pubblico ufficiale anche per i medici. Si tratta di misure deterrenti che, unite a una campagna di educazione e rispetto per la sanità pubblica, possono concorrere a interrompere questa spirale drammatica;

nella lettera, inoltre, si evidenzia che «la raccomandazione n. 8 del novembre 2007 emanata dal Ministero della Salute ben individua le aree a maggior rischio del SSN: servizi di emergenza-urgenza, strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali, luoghi di attesa, servizi di geriatria, servizi di continuità assistenziale, e invita ciascuna struttura sanitaria ad elaborare un piano di prevenzione per una tolleranza zero verso gli episodi di violenza, ma anche per formare il personale e coinvolgere la Direzione Aziendale nella gestione degli episodi di violenza»;

a tale raccomandazione «va aggiunto, nel comparto Sanità, come riferimento legislativo principale il D. Lgs. 81/08 che nello specifico, nell'articolo 28, sottolinea che la valutazione dei

rischi lavorativi deve riguardare “tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari”»;

il ripetersi di casi di violenze, verbali e fisiche, contro il personale medico e sanitario è una vera e propria emergenza che mette a rischio la tutela della salute dei cittadini, oltre che la stessa integrità dei professionisti del Servizio sanitario nazionale –:

**se i Ministri interrogati intendano dare riscontro alla lettera del Coordinamento delle donne medico e rispondere alle preoccupazioni sollevate dai medici, convocando un tavolo di confronto nazionale per la sicurezza del Servizio sanitario nazionale.**

(2-01976) «[D'Incecco](#), [Gnecchi](#), [Fanucci](#), [Galperti](#), [Mariani](#), [Giacobbe](#), [Verini](#), [Fragomeli](#), [Fedi](#), [Zardini](#), [Carloni](#), [Oliverio](#), [Donati](#), [Rubinato](#), [Bargero](#), [Paola Boldrini](#), [Casati](#), [Patriarca](#), [Antezza](#), [Fabbri](#), [Capone](#), [Amato](#), [Iori](#), [Cova](#), [Beni](#), [Piccione](#), [Castricone](#), [Zan](#), [Gandolfi](#), [Ascani](#), [Marco Di Maio](#), [Gribaudo](#)».